

La ricerca di mercati alternativi

GIORGIA PACINO

Tra annunci e smentite, sospensive e rilanci - che hanno tenuto in fibrillazione i mercati globali per tutta la settimana - la scure trumpiana dei dazi si è alla fine abbattuta solo su una metà del mondo: dal 9 aprile sono entrate in vigore le nuove tariffe del 145% sulle merci che provengono dalla Cina, oltre a quelle del 25% che colpiscono Messico e Canada. L'accanimento sul gigante cinese e la minaccia ancora pendente sull'Unione europea potrebbero però aver prodotto anche un risultato imprevisto: quello di avvicinare i destinatari delle misure.

Ora che il mercato Usa è a rischio, l'Europa e l'Italia potrebbero infatti tornare a guardare a Oriente: alla Cina, *in primis*, ma anche all'India e ai Paesi del Middle East. Pur se accumulate dal peso globale dei propri mercati e dall'essere finite nel mirino dei dazi trumpiani, nei rapporti tra le due aree del mondo i nodi da sciogliere restano tanti. A cominciare dallo squilibrio commerciale: lo scorso anno l'export italiano verso il Medio Oriente ha rappresentato il 4% dell'export totale, quello verso la Cina il 3,1% e quello verso l'India appena lo 0,8%. Numeri molto diversi nella direzione opposta: sul totale delle importazioni italiane, la Cina vale l'8,2%, il Medio Oriente il 5% e l'India l'1,6%. Guardando solo alla Cina, le merci italiane dirette a Pechino hanno raggiunto un valore di 15,3 miliardi di euro, in calo del 20% rispetto al 2023, mentre l'Italia ha importato merci cinesi per 49,5 miliardi. Nel solo mese di dicembre 2024 il nostro saldo commerciale nei confronti del gigante asiatico è stato negativo per 2,2 miliardi.

Lo spazio da recuperare, insomma, è tanto, ma i tentativi di riaprire un dialogo Ue-Cina si fanno avanti da entrambe le parti. Bank of China ha organizzato un lungo tour, che ha fatto tappa anche a Milano, per promuovere le opportunità di investimento nella nuova "free trade zone" di Lingang, a sud est di Shanghai, e le diplomazie di Bruxelles e Pechino hanno convenuto di riprendere il negoziato sui dazi imposti a fine 2024 dall'Ue sui veicoli elettrici prodotti in Cina. Tariffe che finora non sembra abbiano causato una riduzione degli

Cina

Dopo i dazi dell'Ue sulle auto elettriche Pechino prova a riallacciare i rapporti «Il messaggio di apertura è chiaro»



Un cargo della Byd per il trasporto delle automobili del marchio cinese

investimenti europei nel Paese della Grande muraglia. «Il totale degli investimenti diretti estero (Ide, ndr) in Cina ha raggiunto circa 22 miliardi di euro nei primi due mesi del 2025, con un meno 20,4% su base annua, ma ciò riflette molteplici fattori: venti contrari all'economia interna cinese, crescente incertezza geopolitica, riallineamento della catena di approvvigionamento. In questo contesto, i dazi sui veicoli elettrici sono probabilmente un piccolo tassello di un puzzle molto più ampio», spiega il ceo di Porsche Consulting China,

Jiawei Zhao, ceo di Porsche Consulting in Cina: «Si va verso una maggiore protezione degli investimenti esteri»

Jiawei Zhao.

I flussi di investimenti dell'Ue verso la Cina hanno raggiunto i 10,1 miliardi di euro nel 2024, segnando una ripresa del 21,9% rispetto al 2023, anno in cui si è registrato il livello più basso dal 2010. Il settore automobilistico è rimasto la principale destinazione dei capitali europei, seguito dai materiali di base e dai prodotti chimici. Stanno guadagnando terreno anche gli investimenti nel settore dell'Healthcare e delle biotecnologie, a seguito di una maggiore apertura cinese ai capitali strani-

GLI SCAMBI COMMERCIALI DELL'ITALIA

	Quote % (a)	ESPORTAZIONI	
		Dic. 24 Dic. 23	Gen.-Dic.24 Gen.-Dic.23
• Medio Oriente	4,0	2,1	5,5
• Cina	3,1	-5,8	-20,0
• India	0,8	9,8	1,0
IMPORTAZIONI			
• Medio Oriente	5,0	-20,8	-25,2
• Cina	8,2	15,7	1,9
• India	1,6	39,6	-1,9
SALDI - Milioni di euro			
		Dic. 24	Gen.-Dic.24
• Medio Oriente		950	4.322
• Cina		-2.248	-34.234
• India		-116	-3.801

(a) Il valore delle quote è calcolato sul totale dei flussi di scambio con il resto del mondo per l'anno 2023

FONTE: Istat

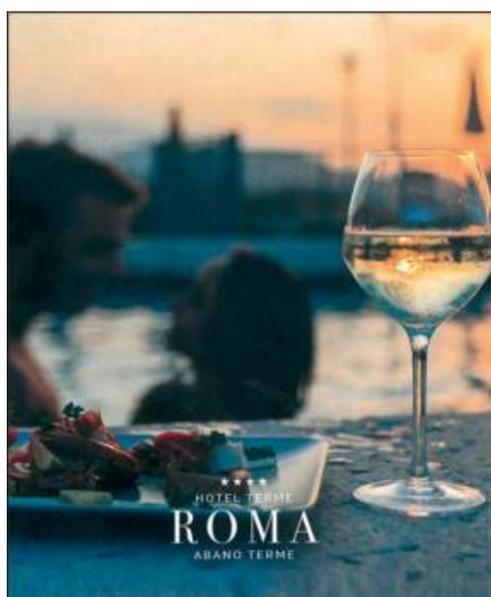
WITHUB

15,3 mld
L'export italiano verso la Cina nel 2024, a fronte di un import di 49,5 miliardi

10,1 mld
Gli investimenti diretti Ue in Cina nel 2024, più 21,9% dal minimo del 2023

40 mld
Il valore del mercato dei luxury goods come moda, pelle, gioielli cinese nel 2024

60%
La quota dell'export europeo verso la Cina rappresentata dai macchinari



Lunedì - giovedì

35 €

a persona

Venerdì - domenica

e festivi

45 €

a persona

Spa Kit (telo e accappatoio) incluso nel prezzo.

È possibile usufruire di una camera d'appoggio al prezzo di € 15 in più a persona.



HOTEL TERME ROMA
Abano Terme (PD)
Via Mazzini 1
T +39 049.8669127
info@termeroma.it
www.termeroma.it

Dalle 11.00 alle 21.00

Godetevi tutto il piacere di una giornata "full-immersion" nel nostro centro benessere.

Offerte Spa extra (su prenotazione)

Privata Jacuzzi per 2 persone **30 €**

Massaggio a scelta (25 minuti) **35 €**

Massaggio a scelta (55 minuti) **60 €**

HOTEL TERME HELVETIA
Abano Terme (PD)
Via Marzia 49
T +39 049.8669811
info@termehelvetia.it
www.termehelvetia.it

